



MUSEO FOTOGRAFIA  
CONTEMPORANEA

Allegato B

## **Delibera di nomina (Ordinanza del Presidente del 01/02/2017)**

La legge **6 novembre 2012, n. 190** “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto una serie di obblighi in materia di contrasto degli illeciti nella Pubblica Amministrazione, sancendo l’applicazione delle norme anche agli Enti in controllo pubblico quale può essere considerata la Fondazione.

Con Delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 sono state, inoltre, approvate le «*Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

Con tale provvedimento l’Autorità ha precisato che “*Ai sensi dell’art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell’art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell’art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di “fondazione” o di “associazione” ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile.*”

Tra gli obblighi imposti dalla predetta Legge 190/12, modificata dal D. Lgs. 97/2016 – e come precisati dalle citate Linee Guida- ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 7 vi è quello di nominare un soggetto “*il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*” a cui spetta il compito di predisporre le misure organizzative atte a prevenire la corruzione.

Al RPCT spettano i compiti definiti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 tra cui:

- la predisposizione della proposta del programma triennale (adottato poi dall’organo di indirizzo dell’ente) del Piano Anticorruzione, nonché le eventuali proposte di modifica e di aggiornamento del programma stesso
- la verifica dell’attuazione del Piano
- la definizione di procedure appropriate alla selezione e formazione del personale esposto a fenomeni corruttivi.
- lo svolgimento stabile di un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate

Il RPCT ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 190/2012 art. 1 co. 8, 12 e 14 è chiamato a rispondere, sul piano disciplinare e dirigenziale, in caso di inadempimento dei compiti ad esso spettanti.

Il Responsabile risponde anche ai sensi delle previsioni di cui all’art. 43 del D. Lgs 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

